

» di Paolo Uggé*

Ruote d'Italia

Quella «svista» di Giavazzi sul Trasporto

I tagli sulla spesa pubblica indispensabili per far ripartire l'Italia continuano a essere al centro del dibattito. Ne ha discusso, in un'intervista a *Panorama*, anche Francesco Giavazzi, docente di politica economica alla Bocconi di Milano, chiamato nel maggio di un anno fa dal presidente del Consiglio Mario Monti a collaborare, in qualità di esperto, all'analisi sulla *spending review*.

Invitato dal settimanale a indicare la strada del risparmio, il professore voluto dal governo dei professori ha affermato che sarebbe incongruente ri-

conoscere al
orto su
main-
tivi per
izzare il
no e
c o n -
t e m -
p o r a -
n e a -
menter i-

condurre l'accisa sul gasolio. O una o l'altra, sostiene il professore, giunto a queste considerazioni dopo un «faticoso confronto». Ma la fatica a volte toglie lucidità. Altrimenti non sarebbe sfuggito un particolare: ovvero che i contributi per il trasporto combinato treno-tir non esistono da tempo.

Al professor Giavazzi occorrerebbe inoltre chiarire che la quota del trasporto ferroviario continua a ridursi e che le risorse destinate al trasporto su rotaia non prendono forse sempre il binario migliore per far crescere, come il mondo dell'autotrasporto auspica, questa importantissima modalità di trasporto. È anche per questo che il camion rappresenta ancora il mezzo più affidabile per consentire che le merci prodotte dal sistema manifatturiero giungano sui mercati di destinazione in tempo utile, nelle migliori condizioni e al minor prezzo possibile.

Sono altre le riflessioni che andrebbero fatte. Per esempio sul fatto che se i costi che gravano sul settore sono i più elevati d'Europa, il prezzo del trasporto cresce e questo non esclude solo i vettori ma mette fuori mercato le merci prodotte. O, ancora, sul fatto che molti trasportatori, per riuscire a marginare i costi e per non perdere committenti, tagliano sulla sicurezza, col rischio di moltiplicare morti e feriti sulle strade. E questo è l'unico taglio che non può e non deve essere. In ballo c'è la vita delle persone.

*Presidente
di *Fai Confrtrasporto*,
vicepresidente
di *Confcommercio*
e consigliere del *Cnel*

